

Vaccini, Draghi striglia le Regioni «Ora basta trascurare gli anziani»

● «Il nostro obiettivo è portare il ritmo delle vaccinazioni a mezzo milione al giorno». Così Mario Draghi che al Senato bacchetta le Regioni, invitando a rispettare tempi e regole dettati dal governo raccomandando di non trascurare gli anziani a favore di altre categorie. E apre sulla riapertura di elementari e medie dopo Pa-

squa.

Pierini a pagina 2



L'ATTACCO DEL DRAGHI

«Over 80 senza il vaccino per favorire altri gruppi»

Il premier contro le Regioni. Scuola, segnali di apertura

Simone Pierini

Mario Draghi torna in Parlamento per la prima volta dopo il voto di fiducia e attacca le Regioni. E ci va giù pesante. Il piano vaccini ha bisogno di una sterzata sul piano territoriale, dove ogni amministrazione continua a viaggiare per conto proprio, spesso senza tenere conto della più importante delle indicazioni: procede-

re per anzianità.

La priorità del governo è quella di mettere al sicuro nel più breve tempo possibili le categoria più a rischio dall'attacco del Covid: anziani e persone vulnerabili. «Mentre alcune Regioni seguono le disposizioni del ministero della Salute, altre trascurano i loro anziani in favore di gruppi che vantano priorità probabilmente in

base a qualche loro forza contrattuale», le parole forti che utilizza il premier nel suo discorso du-



Peso: 1-10%, 2-56%

rante l'informativa al Senato, invitando tutte le forze in campo «ad essere unite nell'uscita dalla pandemia come lo siamo stati soffrendo, insieme, nei mesi precedenti».

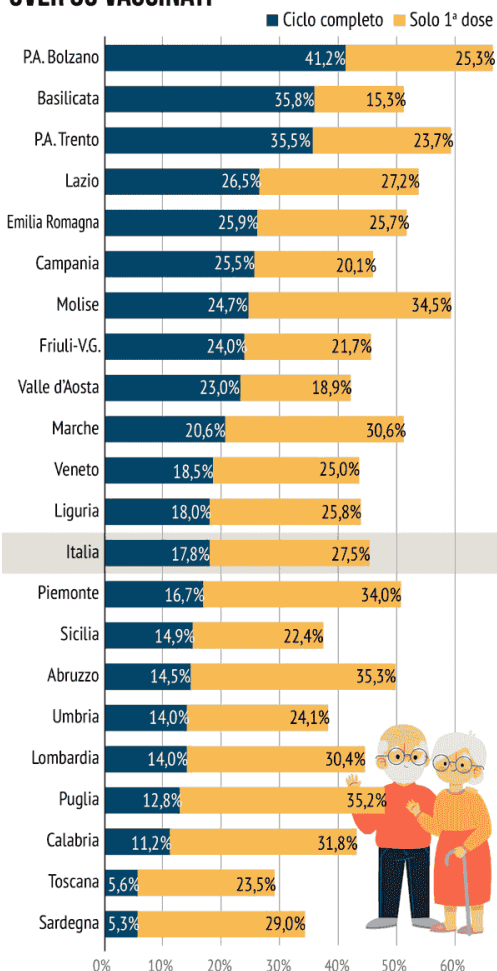
Il monito però non resta fine a se stesso: è accompagnato da una misura di controllo con «il governo che renderà pubblici questa settimana tutti i dati» sui vaccini «sul sito della presidenza del Consiglio, Regione per Regione, categoria di età per categoria di età». Un modo per tenere sotto stretta osservazione i prossimi pas-

si soprattutto delle Regioni più indietro rispetto al piano stile "israeliano": dalla Lombardia - che ha vaccinato tutti gli insegnanti mentre stenta con gli over 80 e partirà solo il 15 aprile con le persone fragili - fino alla Toscana, alla Sardegna e alla Puglia. Questo perché - secondo Draghi - le differenze tra le Regioni nella somministrazioni delle dosi «sono difficili da accettare», insistendo affinché «seguano le priorità del piano nazionale» che si pone l'obiettivo «di portare il ritmo a mezzo milione al giorno».

In parallelo però il pre-

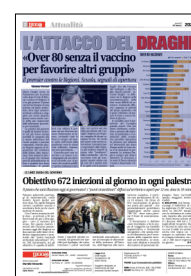
sidente del Consiglio guarda avanti: «Noi per primi dobbiamo cominciare a pensare alle riaperture, in particolare e a cominciare dalla scuola» che potrebbe riprendere in presenza per infanzia ed elementari già dopo Pasqua anche in zona rossa se la situazione lo permetterà. Lo schema Draghi è sempre più chiaro: rimettere in sicurezza e in moto il Paese salvando i nonni e rilanciando i nipoti.

OVER 80 VACCINATI



FONTE: Gimbe (elaborazione su dati Ministero della Salute del 23 marzo)

L'EGO - HUB



Peso: 1-10%, 2-56%